Truffe auto online a Mantova denunciate tre persone dalla Polizia Postale

Data: 11 settembre 2026 | Autore: Redazione



La **Polizia di Stato di Mantova** ha concluso due distinte indagini sul contrasto alle **truffe online nel settore automobilistico**, deferendo all'Autorità Giudiziaria tre persone. Le vittime, tutte mantovane, hanno subito un danno complessivo di quasi 16 mila euro, attirate da annunci pubblicati sui social network e convinte a versare denaro per un'autovettura mai consegnata e per un servizio di autodemolizione mai eseguito.

Il meccanismo della truffa: la promessa e gli ostacoli improvvisi

Le due vicende, seppur diverse, seguono lo stesso copione: la promessa di risolvere un'esigenza, seguita da una serie di imprevisti che giustificano richieste di ulteriori pagamenti. Dietro lo schermo, interlocutori apparentemente disponibili che conquistano la fiducia delle vittime.

Prima indagine: l'utilitaria da 5.800 euro mai consegnata

Nel primo caso, una donna contatta un venditore dopo aver visto un annuncio su una piattaforma social per un'utilitaria proposta a **5.800 euro**. La trattativa sembra procedere, ma la consegna si trasforma presto in un percorso a ostacoli. Prima i versamenti per riservare il veicolo, poi le somme per il passaggio di proprietà, quindi presunti adempimenti fiscali e spese per intestazione e targa. Ogni pagamento viene presentato come il passo necessario per concludere l'affare. L'auto, però, non arriverà mai: nel giro di pochi giorni, la vittima subisce un danno di oltre 15 mila euro. Gli investigatori

della Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica di Mantova hanno identificato e denunciato un uomo e una donna residenti in provincia di Pavia.

Seconda indagine: la falsa autodemolizione e il presunto pignoramento

La seconda indagine prende avvio dalla ricerca online di un servizio di autodemolizione. Un annuncio sembra offrire la soluzione per rottamare una vettura gravata da fermo amministrativo. Dopo i primi contatti, la conversazione si sposta sulla messaggistica istantanea e il proprietario effettua il pagamento richiesto. A quel punto compare un nuovo ostacolo: un presunto pignoramento sul veicolo che renderebbe necessario un ulteriore esborso per definire la pratica. Il cittadino versa complessivamente **700 euro**, ma quando chiede documenti che dimostrino l'esistenza del vincolo, le risposte non arrivano. Anche l'indirizzo indicato come sede dell'attività si rivela ingannevole: al posto dell'autodemolizione si trova un istituto bancario. Seguendo il percorso del denaro, gli operatori hanno identificato e denunciato un uomo residente in provincia di Milano.

I consigli della Polizia Postale per evitare le truffe

Le due indagini mostrano come, dietro un annuncio e una trattativa apparentemente ordinaria, possano nascondersi raggiri costruiti sulla fiducia dell'acquirente. La Polizia di Stato raccomanda di **verificare l'identità dei venditori** e l'effettiva esistenza delle attività pubblicizzate, diffidando delle richieste di somme aggiuntive motivate da ostacoli improvvisi. In presenza di elementi sospetti, è opportuno interrompere i pagamenti e rivolgersi tempestivamente alle Forze di Polizia.

I procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari. Le responsabilità delle persone denunciate dovranno essere accertate in sede giudiziaria, nel rispetto della presunzione di innocenza.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/truffe-auto-online-a-mantova-denunciate-tre-persone-dalla-polizia-postale/158028